

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO

472 LUGLIO-AGOSTO 1997

INTERNI

Interni dalla Spagna
Spanish interiors

Incontro/Encounter
con/with **Daniel Weil**

with complete english text

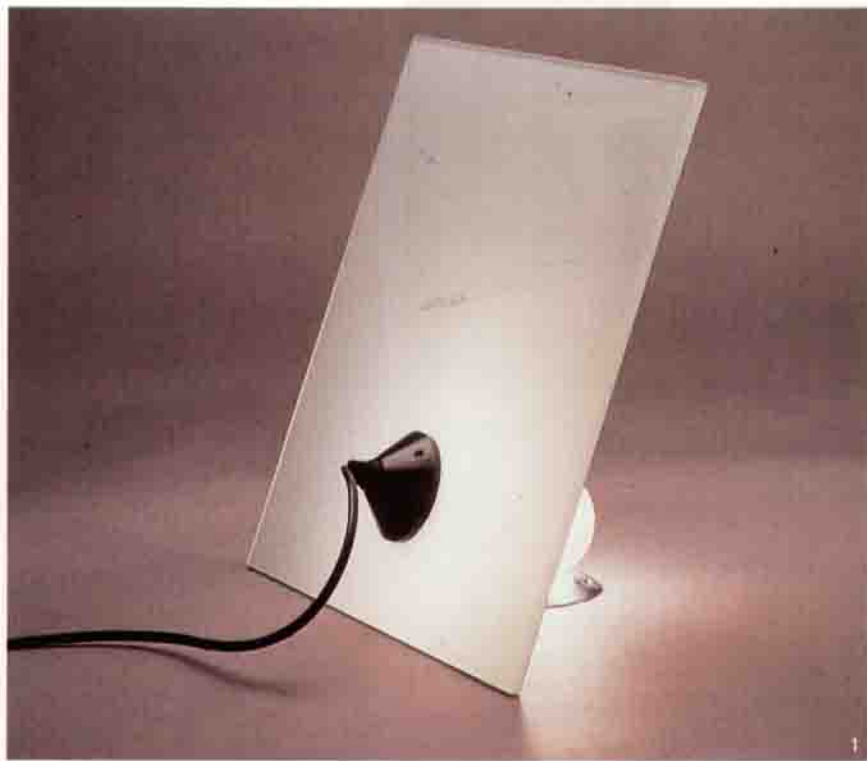
**Design dall'Europa
e dagli Usa**
Design from Europe
and the Usa

70472



9 771122 365001

Design portoghese. Da tre anni, dapprima a Barcellona poi a Kortrijk e ancora alla *Primavera del disseny* della capitale catalana, quest'anno il design portoghese raccoglie le sue forze e si affaccia alla ribalta europea. Sono tre generazioni a confronto: l'esperienza di Álvaro Siza, la maturità di Eduardo Souto Moura, i nuovi talenti di ragazzi e ragazze come Filipe Alarçao ed Eliane Marques. Le tracce della tradizione sono scarse, l'identità locale praticamente assente, prevale l'appartenenza alla comunità globale delle immagini. La qualità sembra anche qui in ascesa a conferma di un livellamento verso l'alto, che avvicina le nuove generazioni di designer europei e che non è più prerogativa dell'ambiente italiano o scandinavo. Una realtà già palpabile a livello di progetto ed ancora lontana come produzione. La mancanza di un'estesa realtà industriale è infatti il limite con cui si raffrontano i designer portoghesi, anche se si nota un allargamento interessante. Dal dominio di prodotti legati all'arredo e al complemento la progettazione si è infatti allargata all'arredo urbano, ai casalinghi *hi-tech*, ai *display* multimediali.



PORTOGALLO

testo di/text by
Virginio Briatore
 a cura di/edited by
Nadia Lionello

Portuguese design. For three years now, first at Barcelona, then at Kortrijk and once again at *Primavera del disseny* in the Catalan capital this year, Portuguese design has been gathering its forces, making its way into the European spotlight. Three generations are active: the experience of Álvaro Siza, the maturity of Eduardo Souto Moura, the new talents of young people like Filipe Alarçao and Eliane Marques. The traces of tradition are few, and local identity is nearly absent; the focus is on belonging to the global community of images. Quality appears to be on the rise, closer to the new generations of European designers, no longer connected strictly to the Italian or Scandinavian influences. This phenomenon can be observed at the design level, but the world of production is lagging behind. Portugal's lack of a industrial structure is the main obstacle for the development of Portuguese designers, and an expansion has taken place. From furnishings the work has spread out to urban furnishings, high-tech housewares, and multimedia displays.





3



4

1 Proto Design: lampada A-01/95, in vetro e alluminio, design Marco Sousa Santos.
Proto Design: A-01/95 lamp in glass and aluminium, design Marco Sousa Santos.

2 Loja da Atalaia: poltroncina Bacará, in acciaio e polietilene, design

Pedro Silva Dias.
Loja da Atalaia: Bacará armchair, in steel and polyethylene, design Pedro Silva Dias.

3 DDI: tavolo Mesotta, in legno di afzélia, design Eduardo Souto De Moura.
DDI: Mesotta table in afzélia

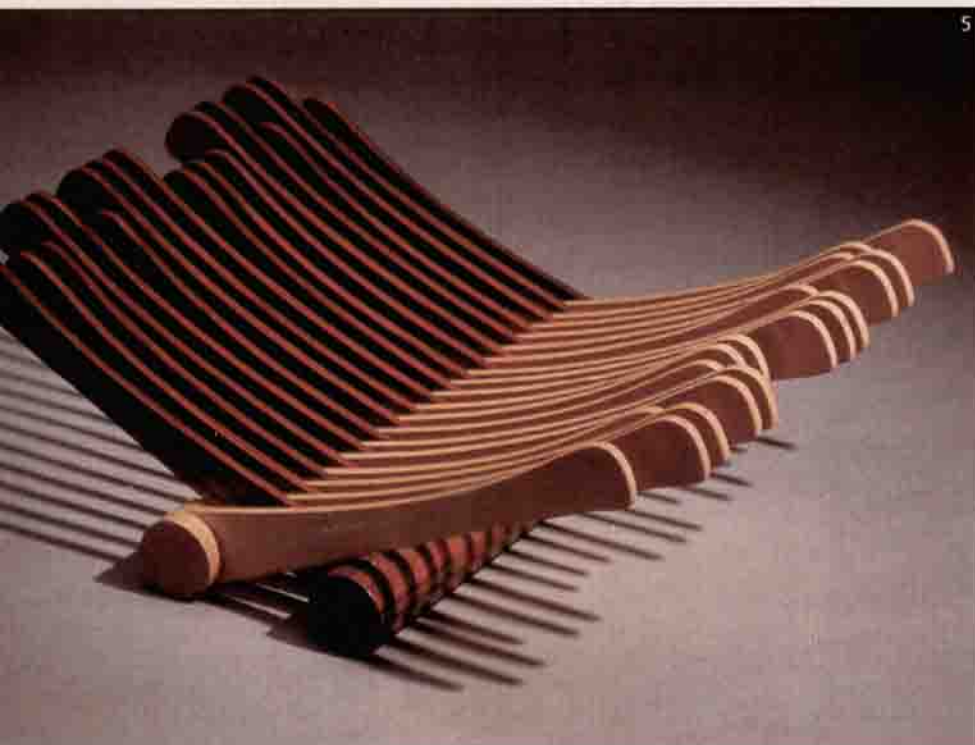
wood, design Eduardo Souto De Moura.

4 DDI: tavolino da bar Alvarinho, in faggio massiccio, design Eduardo Souto De Moura.
DDI: Alvarinho bar table in solid beech, design Eduardo Souto De Moura.

5 Faber Polis: oggetto modulare Tatami, in faggio e legno di tacula, design Raúl Cunca.
Faber Polis: Tatami modular object, in beech and tacula wood, design Raúl Cunca.

6 DDI: consolle da fissare alla parete Consola, design

Eduardo Souto De Moura.
DDI: Consola wall-mounted console, design Eduardo Souto De Moura.



5



6



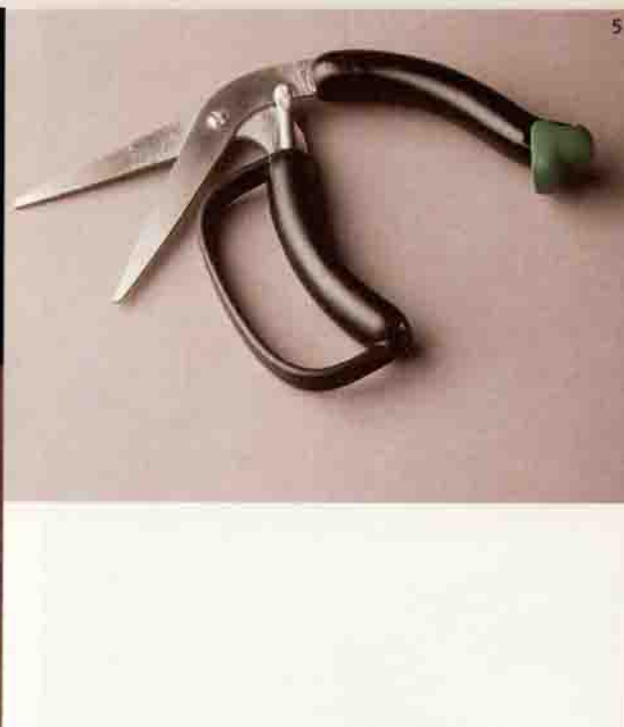
1 Pal Decoração: maniglia in acciaio o in ottone cromato, design Paulo Vale.
Pal Decoração: handle in steel and chrome-plated brass, design Paulo Vale.
2 MSI: vasi in vetro soffiato Jarras 2,3,4, design Álvaro Siza.



MSI: Jarras 2,3,4, blown glass vases, design Álvaro Siza.
3 Iduna: posacenere realizzato in fusione di alluminio, design José Manuel Carvalho Araújo.
Iduna: ashtray in cast aluminium, design José

Manuel Carvalho Araújo.
4 Pal Decoração: vaso in acciaio inossidabile, design Paulo Vale.
Pal Decoração: stainless steel vase, design Paulo Vale.
5 APCD: forbici in plastica e metallo, design Jorge Pacheco.

APCD: scissors in plastic and steel, design Jorge Pacheco.
6 ISQ: terminal multimediale per luoghi pubblici in acciaio inox, design Paulo Parra.
ISQ: multimedia terminal for public spaces in stainless steel, design Paulo Parra.



Le radici del futuro. Se non fosse che una geografia fantastica e crudele la spartisce tra due continenti, Istanbul, con i suoi 15 milioni di abitanti, sarebbe oggi la più popolosa città europea. Forse anche la più grande: un formicaio di 100 Km scisso da un piccolo trafficato mare, congiunto da due giganteschi ponti. Chilometri di edifici grigi ammassati l'uno sull'altro senza un albero, senza una piazza. Una città che è stata il primo vero *melting pot* della storia e che oggi è un esempio di quella che altri chiamano 'la città generica' del futuro, dove l'estinzione del centro elimina il concetto di periferia e in cui l'esplosione demografica multirazziale fa sembrare la condivisione di identità e valori una reliquia ottocentesca. Eppure, proprio in virtù di un'antica convivenza, in questa città dura, competitiva, sovrastata da un traffico infernale, la popolazione è mediamente gentile, poco volgare e poco violenta. Nei momenti di festa, molti confluono in quei pochi luoghi riconoscibili in cui le vestigia del passato occhieggiano splendide, in cui le



TURCHIA

a cura di/edited by

Virginio Briatore

foto di/photos by

Bulent Erçetin

miracolose cupole di moschea riaffermano il genio di Sinan ed abbracciano il vuoto sacro dove il divino è ovunque e mai ha volto. In questo contesto di storia e *kaos* lavorano due distinti e bravi progettisti: Arif Özden e Tanju Özelgin. **Arif Özden**, 31 anni, è un progettista che testimonia il cambiamento radicale, il nuovo, la cultura tecnologica e digitale. Si definisce designer, ma sintesi più esatta del suo lavoro può essere 'designer di architetture di interni' ed in esso spicca la capacità tecnica e progettuale che lo porta a disegnare oltre a spazi e arredi anche meccanismi quali staffe, giunti e tiranti. Nella sua rapida e fertile ascesa Arif Özden ha progettato gli interni di banche, negozi, agenzie di pubblicità, case. I suoi materiali prediletti sono l'acciaio e il vetro, il suo mito Jean Nouvel, il suo capolavoro le scale. La sua visione è ordine, luce, assillo di efficienza e perfezione, suono che si propaga nel vuoto.



The roots of the future. *Were it not for its fantastic, cruel geographical location, divided between two continents, Istanbul, with its 15 million inhabitants, would be the most populous European city today. And perhaps also the largest: a seething anthill of 100 km divided by a small stretch of sea full of traffic, crossed by two gigantic bridges. Kilometers of gray buildings, bunched together, without a single tree, without a square. A city that was the first true melting pot, and that today is an example of that which some call the 'generic city' of the future, where the extinction of the center eliminates the concept of the periphery, and where multiracial demographic explosion makes the sharing of identities and values seem like a distant memory. And yet, precisely because of this history of coexistence, in this tough, competitive city, overwhelmed by hellish traffic, the people are quite courteous, seldom vulgar or violent. On holidays many people converge in those few places where the vestiges of the past gleam in their splendor, where the miraculous cupolas of mosques*



Nella pagina precedente: la boutique di accessori-moda Freon, un marchio della designer turca Arzu Günüc, presente con tre punti vendita anche a Firenze. L'apertura a tutta altezza è l'elemento interattivo tra le persone e la facciata. In basso, la parte terminale del pannello di protezione del vano scala.

On the preceding page: the Freon fashion accessories boutique, trademark of the Turkish designer Arzu Günüc, also with three retail outlets in Florence. The door opening by full height transfers the human movement to the front side scale interactively. Below, the end of the protection panel of the stairwell.

11 La scala di accesso al soppalco, con arredi disegnati da Arif Özden.
Access stair for the loft, with furniture by Arif Özden.
21 Sgabello in lamiera di acciaio curvata.
Stool in curved sheet steel.
31 Il soppalco in vetro e acciaio visto dal basso.
The loft in glass and steel, seen from below.

reconfirm the genius of Sinan, embracing the sacred void where the divine is everywhere, without a visage. It is in this context of history and 'chaos' that two talented designers, Arif Özden and Tanju Özelgin, do their work.

Arif Özden, age 31, is a designer who is evidence of a radical change, the new digital culture of technology. He calls himself a designer, but a more precise definition of his work might be 'designer of interior architecture', and his technical skills enable him to design not only spaces and furnishings, but also mechanisms for their features. In his rapidly rising career Arif Özden has designed the interiors of banks, shops, advertising agencies, etc. His favorite materials are steel and glass, his hero is Jean Nouvel, his masterpieces are staircases. His vision is one of order, light, efficiency and perfection, sound that expands into the void.



Tanju Özelgin. Nella parte asiatica della città, un gruppo di giovani progettisti coordinati da Tanju Özelgin produce delle piccole serie di arredi e di apparecchi per illuminazione e li espone nella propria galleria denominata Parlak Kirmizi Tasarım. Dice Tanju Özelgin, 35 anni: "Dal disconforto della vita attorno a me traggio le idee: i prodotti ne sono la conseguenza. In una società che guarda indietro, attraversata da correnti fondamentaliste, io cerco di agganciare il passato e al tempo stesso di traguardare il futuro. Il popolo turco guarda alla piccola atmosfera di casa propria con nostalgia, con scarsa apertura. Io prendo le sicurezze del passato e le proietto in un tentativo di visione futura.



4

4 Thanksgiving, mobile in mdf laccato oro, con profili di alluminio e catenelle in acciaio. La calligrafia, in arabo, riprende una preghiera legata al rituale del cibo. Thanksgiving, unit in gold painted MDF, with aluminium profiles and steel chains. The calligraphy, in Arabic, is a prayer of thanks connected to the ritual of dining.

5 Chador, piantana in acciaio e tessuto ignifugo, con lampada alogena superiore e diffusore di luce rossa in basso. Chador, floor lamp in steel and fireproof fabric, with halogen light above and red light below.

6 Ottoman, pouf in alluminio e poliuretano, rivestito in velluto. Ottoman, pouf in aluminium and polyurethane, covered in velvet.

TURCHIA

Tanju Özelgin. In the Asian part of the city a group of young designers, coordinated by Tanju Özelgin, produces small series of furnishings and lighting fixtures, showing them in its own gallery, Parlak Kirmizi Tasarım.

In the words of Tanju Özelgin, age 35: "I get ideas from the discomfort of the life around me: the products are the result. In a society that is looking backward, full of fundamentalist currents, I try to stay in touch with the past, without losing sight of the future. The Turks think of the atmosphere of the home with nostalgia, they are not open to new ideas. I take the security of the past and try to project it into an attempt to envision the future".



5 6





1

1 Sent-ethic, cabina-attaccapanni in mdf impiallacciato faggio e montanti in alluminio. Le 4 porte identiche sono serigrafate con immagini di grandi dollari a comunicare un'etica sempre più corruttibile e quindi 'sintetica'.

Sent-ethic, closet-cabin in beech veneer MDF with aluminium uprights. The four identical doors are silkscreened with images of large dollars, to communicate an increasingly materialist ethic, or 'synth-ethic'.



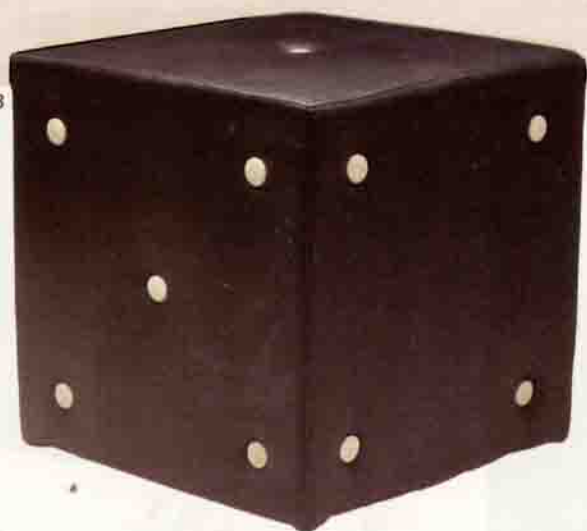
2

Tutti i prodotti pubblicati in questa pagina e nella precedente sono disegnati da Tanju Özelgin e prodotti da Parlak Kirmizi Tasarım. All the products on this page and the preceding page are designed by Tanju Özelgin and produced by Parlak Kirmizi Tasarım.

3 Cyber Backgammon, pouf in mdf e poliuretano, rivestito in tessuto nero o bianco.
Cyber Backgammon, pouf in mdf and polyurethane

covered in black or white fabric.

4 Kültür, scaffale in rete metallica.
Kültür, metal rack.



3



4